



COMUNE DI OPPIDO LUCANO

(Provincia di Potenza)

AREA TECNICA – sportello unico per l'edilizia -

Via Bari, 16 – 85015 Oppido Lucano –

www.comune.oppidolucano.pz.it - tel. 0971.945002, fax 0971.945682, PEC: comuneoppidolucano.protocollo@pec.it
C.F. 80004850766 – P. IVA 00531090769

REG. GEN. ORDINANZE N° 16 DEL 08/06/2018

Prot. n. 0004491 del 08/06/2018

OGGETTO: Ordinanza di sospensione cautelare dei lavori di realizzazione di elettrodotto 150 kV Vaglio – Oppido Lucano, Linea 2 – autorizzati con Autorizzazione Unica, di cui al D.Lgs. 387/2003, art. 12 e L.R. n. 1/2010 – D.G.R. n. 278 e n. 279 del 12/03/2013 e voltura in favore di TERNA RETE ITALIA S.p.A. mediante Determine Dirigenziali n. 734 del 14/05/2015 e n. 1 del 14/07/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PREMESSO che la Regione Basilicata, con D.G.R. n. 278 del 12/03/2013, ha autorizzato la società "Eolica Cancellara s.r.l." ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 42 MW da realizzarsi nel Comune di Cancellara (PZ) nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicate nel Comune di Vaglio Basilicata;

che la Regione Basilicata con D.G.R. n. 279 del 12/03/2013, ha autorizzato la società "Serra Carpaneto s.r.l." ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, da realizzarsi nei Comuni di Pietragalla, Avigliano e Potenza nonché delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Cancellara, Vaglio Basilicata, Tolve, Oppido Lucano e Genzano di Lucania;

che con successive Determine Dirigenziali n. 1 del 14.07.2014 e n. 734 del 14.05.2015 la Regione Basilicata ha volturato in favore di Terna-Rete Elettrica Nazionale Spa le Autorizzazioni Uniche di cui alle DGR n. 278 e n. 279 del 12.03.2013 per la parte relativa alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili;

che le DGR n. 278 e n. 279 del 12.03.2013, prevedevano in anni 5 (cinque) la durata del giudizio favorevole di compatibilità ambientale decorrenti dallo stesso 12.03.2013;

che con DD n. 162 del 20.02.2017 è stata concessa proroga di 12 mesi del termine di ultimazione dei lavori di costruzione delle opere infrastrutturali autorizzate con DGR 278 e 279 del 12.03.2013, da concludersi entro e non oltre il 12.03.2018;

VISTO l'esito del sopralluogo effettuato in data 05/06/2018 congiuntamente dall'Ufficio Polizia Municipale e dall'Ufficio tecnico comunale, a seguito di esposto pervenuto in data 17/05/2018 prot. 3808, dal quale si evince che i lavori di che trattasi sono in fase di realizzazione nonostante la scadenza del termine di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, della validità della pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio e del termine di ultimazione dei lavori dell'autorizzazione rilasciata con D.G.R. 278/2013 e D.G.R. 279/2013 e s.m.i. avente scadenza al 12/03/2018;

VISTO l'art. 27 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii. che prevede che qualora si ravvisi l'inosservanza di norme, prescrizioni o modalità previste dalla normativa statale e regionale, il Comune debba ordinare l'immediata sospensione dei lavori, valida sino alla adozione dei provvedimenti definitivi da assumersi nel termine di 45 giorni;

VISTO l'art. 27, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 che testualmente recita : "3. Ferma rimanendo l'ipotesi prevista dal precedente comma 2, qualora sia constatata, dai competenti uffici comunali d'ufficio o su denuncia dei cittadini, l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità di cui al comma 1, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, ordina

l'immediata sospensione dei lavori, che ha effetto fino all'adozione dei provvedimenti definitivi di cui ai successivi articoli, da adottare e notificare entro quarantacinque giorni dall'ordine di sospensione dei lavori. Entro i successivi quindici giorni dalla notifica il dirigente o il responsabile dell'ufficio, su ordinanza del sindaco, può procedere al sequestro del cantiere. "

ATTESA la propria competenza in forza del Decreto del Sindaco n. 1 del 08/06/2016 di nomina del sottoscritto quale Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Oppido Lucano;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

ORDINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, a Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Viale Egidio Galbani 70, 000156 Roma, in qualità di committente dei lavori di cui all'oggetto, di disporre l'immediata,

SOSPENSIONE DEI LAVORI

Con riserva dei provvedimenti definitivi necessari ai sensi dell'art. 27 comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.

AVVERTE

Che la presente è da intendersi come atto di avvio del procedimento rispetto ai provvedimenti definitivi che saranno assunti entro il termine di 45 giorni previsto dall'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001, precisando che entro lo stesso termine potranno essere presentate memorie scritte e documenti che saranno valutati nell'ambito di assunzione dei provvedimenti definitivi;

DISPONE

La notifica del presente provvedimento ai seguenti soggetti:

- Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Viale Egidio Galbani 70, 000156 Roma – committente dei lavori – a mezzo pec all'indirizzo: ingegneria@pec.terna.it.
- Impresa Elettrodotti Cantamessa & C. S.p.A. con sede legale in Via Tonale Mendola, n. 60 – 24060 Endine Gaiano (BG) –esecutrice dei lavori- a mezzo pec all'indirizzo: edilcantamessaecospa@legalmail.it.
- Alla Regione Basilicata- Ufficio Energia, pec: ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it. – ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it.
- Alla Regione Basilicata- Ufficio Compatibilità Ambientale: pec: ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

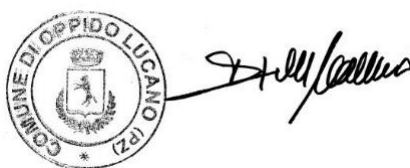
La trasmissione di copia del presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza a:

- Sindaco – Sede Comunale -
- Comando Polizia Municipale – Sede comunale –

DARE ATTO che saranno attivati tutti i necessari approfondimenti di natura tecnica, giuridica ed amministrativa necessari, entro il termine di 45 giorni, alla formulazione di un provvedimento definitivo.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata secondo le modalità previste dalla legge, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(ing. Donato M. Ramunno)



FIRMATO DIGITALMENTE